

IL LIBRO DEL PROFETA ABACUC

¹ Il carico che il profeta Abacuc vide.

*Iniquità di Giuda: i Caldei lo castigheranno.
Intercessione del profeta*

² INFINO a quando^a, o Signore, griderò io, e tu non *mi* esaudirai? *infino a quando* sclamerò a te: Violenza^b! e tu non salverai? ³ Perché mi fai tu veder l'iniquità, e mi fai spettatore della perversità? e *perchè vi è* davanti a me rapina, e violenza? e vi è *chi* muove lite, e contesa? ⁴ Perciò, la legge è indebolita, e il giudizio non esce giammai fuori; perciocchè l'empio intornia il giusto^c; perciò esce il giudizio tutto storto.

⁵ Vedete fra le genti, e riguardate, e maravigliatevi, e siate stupefatti; perciocchè io fo un'opera a' dì vostri, *la quale* voi non crederete, quando sarà raccontata^d. ⁶ Perciocchè ecco, io fo muovere i Caldeie, quell'aspra e furiosa nazione^f, che cammina per tutta la larghezza della terra, per impodestarsi di stanze *che non son* sue^g. ⁷ Ella è fiera, e spaventevole; la sua ragione, e la sua altezza procede da lei stessa. ⁸ E i suoi cavalli saran più leggieri che pardi, e più rapaci che lupi in sul vespro; e i suoi cavalieri si spanderanno; e,

a **1:2** quando Ger. 9.1-6. b **1:2** Violenza Mic. 6.12. c **1:4** giusto Sal. 94.3 ecc. Ger. 12.1. d **1:5** raccontata Fat. 13.41.
e **1:6** Caldei Is. 23.13. f **1:6** nazione Deut. 28.49,50 e rif.
g **1:6** sue Ab. 2.5,6.

venendo di lontano, voleranno, a guisa d'aquila che si affretta al pasto. ⁹ Ella verrà tutta per rapire; lo scontro delle lor facce sarà come un vento orientale; ed ella accoglierà prigioni a guisa di rena. ¹⁰ E si farà beffe dei re, ed i principi le *saranno* in derisione; si riderà d'ogni fortezza^h, e farà de' terrati, e la prenderà. ¹¹ *Ma* allora il vento si muterà, ed essa trapasserà, e sarà distrutta. Questa sarà la forza *che* le sarà *data* dal suo dio.

¹² Non sei tu ab eternoⁱ, o Signore Iddio mio, Santo mio? noi non morremo^j. O Signore, tu l'hai posta per *far* giudizio; e tu, o Rocca, l'hai fondata per castigare^k.

¹³ Tu hai gli occhi troppo puri per vedere il male^l, e non puoi riguardare l'iniquità; perchè *dunque* riguardi i disleali? *perchè* taci, mentre l'empio trangiottisce colui che è più giusto di lui^m? ¹⁴ E *perchè* hai renduti gli uomini simili a' pesci del mare, a' rettili che non hanno signore? ¹⁵ Egli li ha tutti tratti fuori con l'amoⁿ, egli li ha accolti nel suo giacchio, e li ha radunati nella sua rete: Perciò, egli si rallegra, e trionfa. ¹⁶ Perciò, sacrifica al suo giacchio, e fa profumo alla sua rete^o; perciocchè per essi la sua parte è grassa, e la sua vivanda opima. ¹⁷ Voterà egli perciò il suo giacchio, e non resterà egli giammai di uccider le genti del continuo?

h 1:10 fortezza Na. 3.12. **i** 1:12 eterno Sal. 90.2; 93.2. **j** 1:12 morremo Sal. 118.17,18. **k** 1:12 castigare Is. 10.5 ecc. **l** 1:13 male Sal. 5.5,6; 66.18. **m** 1:13 lui Ger. 12.1 e rif. **n** 1:15 amo Ger. 16.16. Am. 4.2. **o** 1:16 rete Deut. 8.17. Is. 10.13.

2

I Caldei saranno castigati a loro volta

¹ IO me ne stava nella mia vedetta, e mi teneva in piè nella fortezza, e considerava, per veder ciò che *il Signore* mi direbbe^p, e ciò che io potrei rispondere a quello che mi sarebbe opposto.

² E il Signore mi rispose, e disse: Scrivi la visione, e distendila chiaramente sopra delle tavole^q; acciocchè si possa leggere speditamente.

³ Perciocchè *vi è ancora visione fino ad un certo tempo*^r, e *il Signore* parlerà *ancora delle cose che avverranno alla fine*, e non mentirà; se tarda, aspettalo^s, perciocchè egli per certo verrà^t, e non indugerà.

⁴ Ecco, l'anima di colui che si sottrae non è diritta in lui; ma il giusto viverà per la sua fede^u. ⁵ E inoltre, il vino è perfido^v; e l'uomo superbo non sussisterà; perciocchè egli ha allargata l'anima sua, a guisa del sepolcro^w; ed *e stato* come la morte, e non si è saziato, ed ha accolte a sè tutte le genti, ed ha radunati a sè tutti i popoli^x. ⁶ Tutti questi *popoli* non prenderanno essi a proverbiarlo, ed a motteggiarlo, e a dire: Guai a chi accumula *ciò che non è suo?* infino a quando si ammasserà egli addosso dello spesso fango? ⁷ Non si leveranno eglino di subito di

P 2:1 direbbe Sal. 85.8. Is. 21.6-12. **Q 2:2** tavole Is. 8.1; 30.8. Apoc. 1.19. **R 2:3** tempo Dan. 10.14 e rif. **S 2:3** aspettalo Is. 8.17. Sof. 3.8. **T 2:3** verrà Ebr. 10.37. 2 Piet. 3.9. **U 2:4** fede Giov. 3.36. Rom. 1.17. Gal. 3.11. Ebr. 10.38. **V 2:5** perfido Dan. 5.1-4,30,31. **W 2:5** sepolcro Prov. 27.20; 30.16. Is. 5.14. **X 2:5** popoli Dan. 2.37,38. Ab. 1.6.

quelli che ti morderanno^Y? e non si desteranno eglino di quelli che ti scrolleranno, ed a cui tu sarai in preda? ⁸ Perciocchè tu hai spogliate molte genti, tutto il rimanente de' popoli ti spoglierà^Z; per gli omicidii degli uomini, e per la violenza *fatto* alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti.

⁹ Guai a colui che è acceso di malvagia cupidigia per la sua casa^a, per mettere il suo nido in luogo alto, per iscampar dal male! ¹⁰ Tu hai preso un consiglio *che sarà* di confusione alla tua casa: di tagliare a pezzi molti popoli; ed hai peccato contro all'anima tua^b. ¹¹ Perciocchè la pietra griderà dalla parete^c, e il mattone testimonierà di ciò d'infra il legname.

¹² Guai a colui che edifica la città con sangue, e che la fonda con iniquità! ¹³ Ecco, *questo non procede egli* dal Signor degli eserciti, che i popoli si sieno faticati per lo fuoco^d, e le nazioni si sieno stancate *intorno ad un lavoro che dovea esser ridotto* al niente? ¹⁴ Conciossiachè la terra abbia da esser ripiena della gloria del Signore, siccome le acque coprono il *fondo del mare*^e; acciocchè quella sia riconosciuta.

¹⁵ Guai a colui che dà bere a' suoi compagni! *guai* a te, che versi loro il tuo veleno e li inebbrii, per riguardare le lor vergogne! ¹⁶ Tu sarai saziato di vituperio, e *spogliato* di gloria;

Y 2:7 morderanno Prov. 6.15. Is. 21.5-9. **Z 2:8** spoglierà Is. 33.1. Abd. 15 e rif. **a 2:9** casa Ger. 22.13 e rif. **b 2:10** tua Prov. 8.36. **c 2:11** parete Luc. 19.40. **d 2:13** fuoco Ger. 51.58. **e 2:14** mare Is. 11.9.

bevi ancora tuf, e scopri le tue vergogne; la coppa della destra del Signore si rivolgerà a te, e *vi sarà vomito vituperoso sopra il seggio della tua gloria.* ¹⁷ Perciocchè la violenza *usata contro* al Libano ti coprirà, e il guasto fatto dalle bestie ti spaventerà; per cagione del sangue degli uomini, e della violenza *usata* contro alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti. ¹⁸ Che giova la scultura^g, perchè il suo formatore la scolpisca? *che giova* la statua di getto, e il dottor di menzogna, perchè l'artefice si confidi nel suo lavoro, facendo degl'idoli mutoli? ¹⁹ Guai a colui che dice al legno: Risvegliati! *ed* alla pietra mutola: Destati! potrebbe quella insegnar *cosa alcuna?* Ecco, ella è coperta d'oro, e d'argento; e non *vi è* dentro di lei spirito alcuno. ²⁰ Ma il Signore è nel Tempio della sua santità^h; fa' silenzio per la sua presenza, o terra tuttaⁱ.

3

Orazione di Abacuc

¹ L'orazione del profeta Abacuc, sopra Sighionot.

² O SIGNORE, io ho udito ciò che tu *mi* hai fatto udire^j;

Signore, timore mi ha occupato^k;

Conserva viva l'opera tua in mezzo degli anni^l,

^f **2:16** tu Ger. 25.15-17,26,27; 51.57. ^g **2:18** scultura Is. 44.9,10

e rif. ^h **2:20** santità Sal. 11.4 e rif. ⁱ **2:20** tutta Sof. 1.7. Zac.

2.13. ^j **3:2** udire Ab. 1.5-11; 2.2-4. ^k **3:2** occupato ver. 16.

^l **3:2** anni Sal. 85.4-7.

In mezzo degli anni *che* tu *ci* hai notificati;
Nell'ira, ricordati di aver pietà^m.

³ Iddio venne *già* di Teman;

E il Santo, dal monte di Paranⁿ; (Sela);

La sua gloria coprse i cieli,

E la terra fu ripiena della sua lode.

⁴ Ed egli avea *intorno a sè* uno splendore simile
al sole,

E de' raggi a' suoi lati;

E quivi *era* il nascondimento della sua gloria.

⁵ Davanti a lui camminava la pestilenza^o,

E folgori uscivano dietro a lui.

⁶ Egli si fermò, e misurò la terra;

Egli riguardò, e rendette le genti fiacche;

E i monti eterni furono scossi,

E i colli antichi furono abbassati;

Le andature eterne *son* sue.

⁷ Io ho veduto che le tende di Cusan,

I padiglioni del paese di Madian,

Tremarono di affanno.

⁸ Il Signore s'era egli adirato contro a' fiumi?

Era il tuo cruccio contro alle fiumane?

Era la tua indegnazione contro al mare?

Quando tu cavalcavi sopra i tuoi cavalli^p,

I tuoi carri *erano* salvezione.

⁹ Il tuo arco fu tratto fuori,

Il tuo parlare *era* esecrazioni, e dardi (Sela).

Tu fendesti la terra in fiumi^q;

¹⁰ I monti ti videro, e tremaron^r;

^m 3:2 pietà Sal. 77.9. ⁿ 3:3 Paran Deut. 33.2. Giud. 5.4.

^o 3:5 pestilenza Esod. 12.29,30. Num. 11.33; 14.37. ^p 3:8

cavalli Deut. 33.26,27. Sal. 68.4. ^q 3:9 fiumi Esod. 17.6 e rif.

^r 3:10 tremarono Esod. 19.16,18. Giud. 5.4,5.

Una piena d'acque passò;
L'abisso diede la sua voce,
Egli levò in alto le sue mani.

¹¹ Il sole e la luna si fermarono nel *loro* abitacolo;

Ei si camminò alla luce delle tue saette,
Allo splendor del folgorar della tua lancia.

¹² Tu camminasti sopra la terra con indegnazione,

Tu trebbiasti le genti con ira.

¹³ Tu uscisti fuori in salute del tuo popolo,
In salute *sua* col tuo Unto;
Tu trafiggesti il capo della casa dell'empio,
Spianandola da cima a fondo. (Sela).

¹⁴ Tu trafiggesti, co' suoi dardi stessi, il capo delle villate di esso;

Essi venivano a guisa di turbo, per dissiparmi;
Il lor trionfo *era* come di *genti apparecchiate* a divorare il povero di nascosto.

¹⁵ Tu camminasti co' tuoi cavalli sopra il mare,
Sopra il mucchio delle grandi acque.

¹⁶ Or io ho udito, e le mie viscere si sono commosse,

Le mie labbra han tremato a *quella voce*,
Un tarlo mi è entrato nelle ossa,
Io son tutto spaventato in me stesso;
Come avrei io riposo nel giorno della distretta,
Quando colui che darà il guasto al popolo salirà contro a lui?

¹⁷ Perciocchè il fico non germoglierà,
E non *vi sarà* frutto alcuno nelle viti;

S **3:11** abitacolo Gios. 10.12 ecc.

La rendita dell'ulivo fallirà,
E i campi non produrranno cibo;
Le gregge verranno meno nelle mandre,
E non *vi saranno più* buoi nelle stalle.

¹⁸ Ma pure, io trionferò nel Signore,
Io festeggerò nell'Iddio della mia salutet.

¹⁹ Il Signore Iddio mio è la mia forza^u,
E renderà i miei piedi simili a que' delle cerva,
E mi condurrà sopra i miei alti luoghi.

Dato al Capo de' Musici, sopra Neghinot.

^t **3:18** salute Is. 61.10. Luc. 1.47. ^u **3:19** forza Sal. 27.1 e rif.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333